

il mercatino

GIORNALE DELLE OCCASIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SETTIMANALE · ANNO XXXIV · NUMERO 20 · € 3,00

venerdì 20 maggio · 26 maggio 2011 n. 20

**PER TUTTI I TUOI
ANNUNCI GRATUITI:**

www.ilmercatino.it
SMSannunci 342 4152855

Trieste	tel 040 367367	fax 040 660088
Monfalcone	tel 0481 791444	fax 0481 412555
Gorizia	tel 0481 533200	fax 0481 537397
Udine	tel 0432 294040	fax 0432 295855
Pordenone	tel 0434 571705	fax 0434 571923

34
ANNO



In edicola ogni
venerdì

VACANZE
AUTO - MOTO
BARCHE
LAVORO

TELEFONIA - STRUMENTI MUSICALI
COLLEZIONISMO - INFORMATICA
FOTOGRAFIA - CONSOLE E GIOCHI...

CASA

**AFFITTI &
VENDITE**

L'UNICO CON
14.000
ANNUNCI

secondo me
intervista ad **FAUSTO BILOSLAVO**
pag 5 GIORNALISTA INVATO DI GUERRA



Questione di giorni...
nuovo portale del Mercatino

il  mercatino.it

Il portale delle occasioni nuove e usate

Intervista raccolta da Mattia Assandri

Sono molti anni che svolge una professione non certo facile, quella dell'inviato di guerra, cosa la spinge a fare questo mestiere così rischioso?

Prima di tutto una grande passione ed anche la volontà di testimoniare quanto succede nel mondo, di essere gli occhi della guerra. La volontà di essere presente dove i fatti accadono, dove esplodono i conflitti e di poterli raccontare in prima persona. Ho cominciato da giovane questo mestiere ed ho coniugato tre cose: la necessità sbarcare il lunario, seguire il mio spirito d'avventura e fare il mestiere che mi piace, il quale obiettivamente non è quello del giornalista di scrivania. Il nostro motto ai tempi era "voglio una vita spericolata", come cantava Vasco Rossi e più passa il tempo più capisco che essere gli occhi della guerra è una scelta di vita.

Come è cambiata questa professione con l'avvento della moderna tecnologia e dei nuovi media?

È cambiata moltissimo. Ho avuto la grande fortuna di imparare il mestiere da colleghi che, pur non essendo all'epoca vecchi, erano già veterani e lavoravano con le Olivetti 32. Anch'io ho cominciato così, poi sono passato prima al mitico Fax, poi al computer portatile ed al satellitare ed oggi alla possibilità di fare collegamenti in diretta da qualsiasi pun-



chi sa calibrare le notizie provenienti dalle varie fonti. Credo sia giusto dare spazio all'informazione che viene dalla popolazione, anche da chi non è giornalista, ma è altrettanto giusto fare un po' la tara a questa informazione, saperla interpretare e darle il peso giusto. Nel campo televisivo non c'è solo il citizen journalism, ma anche il soldier journalism ed il terrorist journalism. Molti dei servizi andati in onda nei nostri telegiornali, nei quali vengono usati filmati realizzati con i telefonini dalle fazioni in lotta (anche con contenuti molto duri come il maltrattamento dei prigionieri) si possono fare solo se li girano loro. Bisogna sfruttare questa realtà che sarà sempre più ampia con l'esperienza di chi fa il giornalista di professione e sa tarare, calibrare e raccontare in maniera adeguata la storia narrata dalle immagini provenienti da chi fa informazione da solo grazie alle nuove tecnologie.

In trent'anni di carriera come è cambiata la sua visione di questa professione con la creazione di una famiglia?

Sicuramente è cambiata. All'inizio ero un po' impaurito da questa nuova situazione. Forse ho avuto una famiglia tardi perché mi occupavo prima della guerra e del lavoro piuttosto che delle cose che contano nella vita come la famiglia. Ero preoccupato di come una famiglia potesse convivere con questa mia passione e lo sono tuttora. Adesso è possibile restare in contatto diretto, anche visivo, con i propri familiari anche da un scenario di guerra come l'Afghanistan o la Libia, ma l'altra faccia della medaglia è ad esempio che ho visto mia figlia di sette anni scoppiare a piangere davanti alla webcam perché le mancava il papà. In quei momenti non è che si possa prendere un taxi e tornare a casa. Credo, però, che la mia sia una famiglia eccezionale, la quale ha capito di dover portare la "croce" di avere al suo interno un giornalista di guerra, anche se prima o dopo appenderà il giubbotto antiproiettile al chiodo.

Passando all'attualità, lei è recentemente tornato in patria dalla Libia dopo essere riuscito addirittura ad intervistare Gheddafi. Quali crede saranno gli sviluppi di questo conflitto nel quale oramai l'Italia è invischiata?

Ci vorrebbe la sfera di cristallo per dirlo. Credo che sarà difficile uscire dallo stallo al quale si



Fausto Biloslavo scrive per il quotidiano Il Giornale e il settimanale Panorama e collabora con i telegiornali Mediaset. In trent'anni di carriera ha seguito in prima persona sia i conflitti più noti, sia le "guerre dimenticate" africane.

Nella foto: Fausto Biloslavo con il classico giubbotto antiproiettile caratterizzato dalla scritta "Press" durante una delle sue spedizioni.

to del mondo, così da raccontare ancora meglio e più velocemente i conflitti. Sono un sostenitore di questa "rivoluzione copernicana" delle nuove tecnologie, ma credo che debbano essere usate con granu salis. Internet è una miniera d'informazioni che ha dato grandissime possibilità al giornalismo, ed a quello di guerra in particolare, però credo che sia necessario saperlo usare. Oltre alle notizie ci si trovano anche molte fandonie e bufale.

In questo contesto come ritiene si inserisca il concetto di citizen journalism?

È un'idea che sta venendo sviluppata persino da grandi testate d'oltreoceano, ma anche in questo caso credo che ci debba essere sempre l'apporto di

continua a pagina 163

Nel 1987 venne tenuto prigioniero a Kabul per sette mesi, dopo un reportage sulla resistenza afghana contro l'Armata rossa.

segue da pagina 5

(...) è arrivati con una nazione divisa in due e grosse difficoltà di trattativa tra le parti. Sarà necessario, con le buone o le cattive, condurre la fazioni ad una tregua per avviare un negoziato. Credo però che sarà necessaria la presenza di truppe terrestri che garantiscano il cessate il fuoco, sempre che non cambi tutto dall'interno del regime, cosa che potrebbe accadere in qualsiasi momento anche se è molto difficile. Di fatto stanno provando ad ammazzare Gheddafi e se ci riuscissero la situazione potrebbe mutare dalla sera alla mattina.



Pensa che la recente uccisione di Osama Bin Laden possa avere effetto anche sul conflitto libico?

Io credo che la morte di Bin Laden non influenzi la guerra in Libia. Penso, però, che la morte del fondatore di Al Qaeda non rappresenti la fine del terrorismo. Il terrorismo continuerà, anche se è più debole di dieci anni fa, e non solo per effetto dell'eliminazione del suo capo. Al Qaeda è quasi un sistema in franchising, un marchio che più realtà utilizzano. Dobbiamo aspettarci un colpo di coda con una rappresaglia che quasi sicuramente avverrà contro noi occidentali.



DUE EVENTI RISERVATI AGLI APPASSIONATI DELLA BUONA MUSICA

Serate dedicate al Musical Theatre



Coco Chanel

Igiovani artisti dell'Accademia di Musical Theatre di Trieste invitano il pubblico triestino a vivere con loro due straordinarie serate interamente dedicate al Musical Theatre. Gli spettacoli proposti riporteranno sulle scene gli splendori della Belle Epoque parigina in Rue des Saules e le magiche atmosfere della Scozia medievale con Notte di Belatane, rappresentate rispettivamente il 24 ed il 25 giugno alle 20.30 sul prestigioso palcoscenico del Teatro del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti".

La scelta di allestire ben due Musical a coronamento dell'Anno Accademico dell'Amtt è stata dettata, oltretutto dal desiderio di far conoscere ed amare questa specialissima forma di espressività artistica, anche dal considerevole numero di allievi/artisti dell'Accademia. Si esibiranno complessivamente infatti, nel corso delle due serate, 120 allievi magistralmente accompagnati dal vivo dal maestro Corrado Gulin al pianoforte e dalla band composta da percussioni, chitarra e basso. L'onore e l'onore di aprire la rassegna spetta a Rue des Saules, ambientato nella fantastica cornice di quello che è stato il cuore della Belle Epoque, il quartiere di Montmartre a Parigi nel 1912. L'effervescente risveglio culturale, sociale ed artistico che ha caratterizzato la Belle Epoque viene pennellato con garbo, equilibrio e leggerezza comica dai giovani performer. Appariranno reinterpretate le più grandi figure di quegli anni come Picasso o Coco Chanel. Conclude brillantemente il percorso attoriale e musicale di Amtt "Notte di Beltane". Difficilissimo, ma per questo ancora più affascinante, il repertorio canoro e coreografico con cui si confronteranno i musical performer. Si spazierà da pezzi tratti dai musical più classici come Les Misérables, A Chorus Line, Bulli e Pupe, La Bella e la Bestia, per arrivare ai contemporanei American Idiot, Nine o Il bacio della donna ragno. Per saperne di più visitare il sito web www.amtt.it o chiamare il numero telefonico 348 6831038.

DOMENICA 22 MAGGIO SI TERRÀ "TRIESTE IN STILE", UN RAFFINATO EVENTO PER RENDERE IL GIUSTO TRIBUTO AL MARCHIO DEL BISCIONE

Lo stile Alfa Romeo ritorna protagonista a Trieste



Domenica 22 maggio, dopo un decennio, Alfa Romeo torna protagonista assoluta a Trieste, con un raffinato evento interamente dedicato, ovvero, "Trieste in Stile". La giornata, promossa da Stile Alfa Romeo, club affiliato Riar, intende cogliere la doppia faccia del capoluogo giuliano - l'azzurro placido mare e le tortuose ed inerpicate salite verso l'altipiano carsico - ed accostarla alla grintosa essenza della

casa automobilistica che più ha fatto godere del suo piacere di guida gli automobilisti di ogni tempo.

Una giornata per rendere il giusto tributo ad un marchio che ha avuto fondate radici nella città con la presenza passata di una filiale diretta della casa in piazza Duca degli Abruzzi.

Particolarità inedita sarà l'assortimento dei veicoli partecipanti all'evento, slegato dall'obsoleto binomio raduno/auto storica che, seppur a numero chiuso di 35 partecipanti, sarà aperto alle Alfa Romeo di ogni epoca senza pregiudizio in quanto la storia del Marchio è formata da 101 anni di modelli, senza soluzione di continuità.

Il ritrovo sarà a partire dalle 9.30 a Grignano Mare in riva Massimiliano e Carlotta 7 (Principe di Metternich), la partenza del corteo alle 10.45 in direzione di Trieste e l'arrivo a Muggia alle 13 circa al "Ristorante al Porto".

La quota di partecipazione all'evento, che si svolgerà anche in caso di maltempo è di 35 euro da versare al mattino al punto d'incontro a Grignano Mare.

NOTIZIE IN BREVE

SUCCESSO DELLA PROMOZIONE TURISTICA CITTADINA VERSO L'AUSTRIA

Una primavera all'insegna delle grandi promozioni internazionali. Trieste, che già gode da qualche anno di un notevole incremento turistico, continua giustamente a cavalcare l'onda di questo incoming positivo, e per farlo ha scelto un target a lei congeniale, quello rappresentato dai potenziali clienti di lingua germanica.

È con questo spirito, e con questo innato obiettivo, che il Consorzio Promotrieste ha puntato, negli ultimi due anni e con particolari azioni mirate ad aprile, sul florido mercato austriaco. In questo Paese, negli ultimi anni, si sono concentrate una serie di iniziative promozionali dirette ed indirette che hanno portato ad una crescita considerevole di visitatori da queste aree.

Su questa direttrice, per questo periodo, sono state scelte due forme specifiche di "veicolazione" del messaggio turistico locale: la partecipazione alla "Freizeit Messe", la più importante fiera del tempo libero al di là delle Alpi, in cui Trieste ha goduto di uno spazio espositivo efficace dove diffondere i propri messaggi; e, contemporaneamente, la presenza su un'uscita allegata del Kleine Zeitung, il principale quotidiano di Stiria e Carinzia, distribuito in 350mila copie.